

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6548 del 13/12/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> SOCIETÀ PETROALMA SRL <i>ì</i> MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N.3984/2020 DEL 26/08/2020, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO E BAR RISTORO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA N. 429.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6798 del 13/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno tredici DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ PETROALMA SRL – MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N.3984/2020 DEL 26/08/2020, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO E BAR RISTORO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA N. 429.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che la **Società Petroalma srl** (PIVA/C.F. 00186020392), con sede legale in comune di Ravenna, via di Roma n. 65 e impianto sito in comune di Ravenna, via Ravegnana n. 429, risulta in possesso dell'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 3984/2020 del 26/08/2020, per l'attività di distributore di carburanti, autolavaggio e bar ristoro, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 13/09/2023 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 156934/2023 del 15/09/2023 (Pratica Sinadoc 33927/2023), dalla **Società Petroalma srl** (PIVA/C.F. 00186020392), con sede legale in comune di

Ravenna, via di Roma n. 65 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 3984/2020 del 26/08/2020, per l'impianto sito in comune di Ravenna, via Ravegnana n.429, per l'attività di distributore di carburanti, autolavaggio e bar ristoro;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 33927/2023, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti, autolavaggio e bar ristoro;
- in data 13/09/2023 la **Società Petroalma srl** ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n. 3984/2020 del 26/08/2020;
- in particolare la modifica in oggetto riguarda l'installazione di nuovi sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dal locale bar/gestore esistente nonché l'inserimento all'interno dell'AUA dello Stato di Fatto dell'insediamento ed il mantenimento dello Stato di Progetto così come attualmente autorizzato con AUA DET - AMB n.3984/2020 del 26/08/2020, rimanendo pertanto invariate le prescrizioni e le valutazioni effettuate su quanto attualmente oggetto di AUA, che vengono considerate come "STATO DI PROGETTO";
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG 164502/2023 del 28/09/2023;
- con nota PG. 204701/2023 del 01/12/2023, lo SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa, presentata dalla Ditta in data 29/11/2023;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:
 - con nota PG 191300/2023 del 10/11/2023, parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna agli scarichi indiretti nello scolo consorziale Prevosture (bacino Lama Inferiore);
 - con nota PG 198346/2023 del 22/11/2023 parere favorevole di ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna per lo scarico delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali;
 - con nota PG 204569/2023 del 01/12/2023 parere favorevole del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla SAC con Determina Dirigenziale n. 3984/2020 del 26/08/2020, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti, autolavaggio e bar ristoro, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Petroalma srl** (PIVA/C.F. 00186020392), con sede legale in comune di Ravenna, via di Roma n. 65 e impianto sito in comune di Ravenna, via Ravegnana n. 429, **per l'esercizio di attività di distributore di carburanti, autolavaggio e bar ristoro**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della società Petroalma s.r.l da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n.3984/2020 del 26/08/2020**;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni per lo STATO DI FATTO e lo STATO DI PROGETTO specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia.
 - **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per lo STATO DI FATTO e lo STATO DI PROGETTO per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) **in relazione alla valutazione di impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche, potenziamenti o l'introduzione di nuove sorgenti sonore,

dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della D.G.R. 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

3 d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza. ;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .

STATO DI FATTO

Condizioni Acque di prima pioggia

- A) le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 2465, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
- B) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, (ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline), vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una serie di vasche di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità complessiva di 20.7m³ e da un pozzetto disoleatore di produzione Pozzoli, modello NEUTRAcom GN 6-1200, con filtro a coalescenza e chiusura automatica (certificato UNI EN 858);
- C) il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione e del disoleatore, sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- D) le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali (fiume Ronco);
- E) dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo, in acque superficiali (fiume Ronco);
- F) il punto ufficiale di prelievo delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore in corrispondenza della condotta di scarico del disoleatore.

Prescrizioni Acque di prima pioggia

1. lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelievo, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
2. dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
3. ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
4. dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006; (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
5. nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;

6. la planimetria della rete fognaria Tavola denominata "Dis AUA 2016, " revisione 1 del settembre 2023, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
7. Il punto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto ove è posto il punto ufficiale di campionamento onde consentire il prelievo delle acque reflue.

STATO DI PROGETTO

La modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia derivanti dall'attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e bar ristoro, è relativa all'aggiunta del flusso di acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto all'assetto precedentemente autorizzato.

Condizioni Acque di prima pioggia

- a) le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m2 3255, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
- b) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline), vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità di 20.7m3 e da un pozzetto disoleatore di produzione Pozzoli modello NEUTRAcom (certificato UNI EN 858);
- c) il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione e del disoleatore, sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- d) le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali;
- e) dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali (fiume Ronco);
- f) il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore;

Condizioni Acque reflue industriali

- A) le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio auto che avviene in due piazzole self service e un portale a spazzoloni.
- B) le acque reflue industriali subiscono vengono trattate in una serie di manufatti di produzione Pozzoli così suddivisi: sedimentatore mod NEUTRAsed 5000, separatore di oli modello NEUTRApre 1000, stadio a fanghi attivi modello NEUTRAbio C 2000 e una vasca di ricircolo per il riutilizzo delle acque trattate nell'impianto di lavaggio. Lo scarico delle acque reflue industriali è costituito dall'esubero delle acque reflue trattate;
- C) le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali (fiume Ronco), previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, posto a valle della vasca di ricircolo;

Prescrizioni acque di prima pioggia

- (a) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri pH, SST, COD, Idrocarburi Totali;

- (b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- (c) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- (d) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conforme il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n.152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).

Prescrizioni acque reflue industriali

- (a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
- (b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;
- (c) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Prescrizioni generali

- (e) nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e/o delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- (f) la planimetria della rete fognaria Tavola Dis AUA 2016 revisione 1 del settembre 2023", ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- (g) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- (h) **dovrà essere inviata ad ARPAE SAC e ST di Ravenna via PEC, una comunicazione attestante la fine lavori e l'avvenuto collaudo degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue industriali, così come da progetto presentato ed autorizzato all'interno della presente AUA.**
- (i) **La validità dell'autorizzazione e delle prescrizioni inerenti allo stato di progetto, avranno efficacia dalla data in cui verrà trasmessa la comunicazione di cui al precedente punto h.**

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE .

STATO DI FATTO

Condizioni

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e bar ristoro;
- b) il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento dichiarato dal progettista risulta essere di **7 a.e.** in relazione al numero massimo di dipendenti ed al numero di avventori del bar;
- c) le acque reflue domestiche provenienti dal bar vengono trattate preventivamente in un manufatto degrassatore del volume di 380 litri. Gli scarichi degli altri lavandini presenti presso il locale bar/gestore vengono trattati in via preliminare in un ulteriore degrassatore del volume di 350 litri. Entrambi i suddetti flussi di scarico vengono poi convogliati ad una fossa Imhoff di nuova installazione della capacità di 2000 litri che raccoglie, inoltre, le acque nere provenienti dai servizi igienici;
- d) a valle della fossa Imhoff è installato un filtro batterico aerobico avente un volume della massa filtrante di 5,94 m³ ed h 1.50 m e, successivamente, una seconda fossa Imhoff della capacità di 850 litri, per la sedimentazione finale prima dello scarico in acque superficiali effettuato nel fosso poderale che scorre lungo il lato settentrionale dell'insediamento;
- e) **i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della D.G.R. n. 1053/03 e i dimensionamenti degli stessi rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (7 a.e.).**

Prescrizioni

1. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtro batterico aerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
2. **la planimetria della rete fognaria denominata "Tavola Dis AUA 2016 revisione 1 del settembre 2023", costituisce parte integrante della presente AUA.**

STATO DI PROGETTO

Condizioni

- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività di distribuzione carburanti con annesso lavaggio auto e bar ristoro;
- b) le acque reflue domestiche prodotte derivano dal locale gestore e dal bar ristoro: i due flussi di scarico vengono trattati in due impianti distinti prima di essere scaricate in acque superficiali;
- c) il numero degli abitanti equivalenti derivanti dal locale gestore risulta essere di 1 a.e. in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda;
- d) il carico organico da trattare e relativo al locale ristoro, calcolato in relazione alla superficie delle sale di ristorazione e del numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda risulta essere di 25 a.e.;

- e) i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività e costituiti da degrassatori, filtri aerobici e seconde fosse Imhoff, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (1AE e 25AE).

Prescrizioni

1. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtri batterici aerobici, al fine di assicurare un corretto funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
2. nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) e ad ARPAE – APA est – Servizio Territoriale di Ravenna;
3. La planimetria della rete fognaria - Tavola Dis AUA 2016 revisione 1 del settembre 2023 - costituisce parte integrante della presente AUA.
4. **dovrà essere inviata ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna ed al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, via PEC, una comunicazione attestante la fine lavori e l'avvenuto collaudo degli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, così come da progetto presentato ed autorizzato all'interno della presente AUA;**
5. **La validità dell'autorizzazione e delle prescrizioni inerenti allo Stato di Progetto avranno efficacia dalla data in cui verrà trasmessa la comunicazione di cui al precedente punto 4.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.